

*Domenica 22 gennaio 2017, ore 11.50*

**CAMERATA STRUMENTALE “EPTAFONÉ”**  
dell’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

CONSTANTIN BESCHIERU, *violino*

VINCENZO VENNERI, *contrabbasso*

SALVATORE PASSALACQUA, *clarinetto*

CRISTIAN CREVENA, *fagotto*

MARCO BRAITO, *tromba*

DEVID CESTE, *trombone*

CARMELO GULLOTTO, *percussioni*

## PROGRAMMA

IGOR STRAVINSKIJ  
(1882 – 1971)

*Histoire du soldat*, balletto in due parti su libretto  
di Charles-Ferdinand Ramuz (1918)  
(con narrazione degli esecutori stessi)

*La marcia del soldato*

*Il violino del soldato*

*Pastorale*

*Marcia reale*

*Piccolo concerto*

*Tre danze. Tango – Valzer – Ragtime*

*Danza del diavolo*

*Piccolo corale*

*Canzone del diavolo*

*Grande corale*

*Marcia trionfale del diavolo*

## CAMERATA STRUMENTALE “EPTAFONÈ”

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha dato vita al suo interno, negli ultimi anni, a una serie di formazioni da camera di varie dimensioni che hanno lo scopo sia di differenziare l'impegno e l'esperienza dei musicisti, aprendoli verso un tipo diverso di repertorio, sia di sviluppare la loro intesa, l'autonomia e il gusto di suonare assieme. A partire dalla stagione 2015-2016 le formazioni cameristiche dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai prendono regolarmente parte ai Concerti del Quirinale. Il Settimino formato per l'esecuzione della *Histoire du Soldat* di Stravinskij aggiunge alla parte musicale un tratto giocoso e teatrale, assegnando ai musicisti anche il compito di raccontare la vicenda interpretando il testo poetico di Ramuz.

*Igor Stravinskij compose l'Histoire du soldat sul finire della prima guerra mondiale, a inizio autunno del 1918. Il testo di Charles-Ferdinand Ramuz, ispirato a fiabe popolari, narra la vicenda di un soldato che si libera dall'influsso del diavolo ma è poi destinato a ricadere in suo potere. Un organico formato da sette strumentisti e concepito anche per uno spettacolo itinerante crea un insolito assortimento timbrico e dà vita a una composizione originalissima nella quale compare, con un Ragtime, anche il riferimento alla matrice della musica jazz.*